



Venerdì 13/12/2024

Il documento 'Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche': uno strumento utile alle PMI

A cura di: Studio Meli S.t.p. S.r.l.

Il «Tavolo per la Finanza Sostenibile» ha pubblicato la versione definitiva del documento «Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche».

Il Documento propone una sintesi delle informazioni richieste dalle banche ai fini della normativa a loro applicabile in materia di rendicontazione e di gestione dei rischi ESG. Si compone delle «Informazioni di sostenibilità dalle PMI alle banche» e della «Guida Metodologica» con i relativi allegati e propone una sintesi delle informazioni richieste dalle banche ai fini della normativa a loro applicabile in materia di rendicontazione e di gestione dei rischi ESG.

«Utilizzo da parte delle PMI e delle banche» su base volontaria e il Documento non si propone quale standard di rendicontazione quanto piuttosto come uno strumento per la semplificazione dello scambio informativo tra banche e imprese, evitando, nei limiti del possibile, la proliferazione di richieste complesse e diversificate.

Vengono valorizzate le differenti caratteristiche dimensionali delle imprese e, pertanto, la loro differente capacità (in termini di risorse, know how, processi e personale dedicato) di fornire «informativa richiesta. Viene infatti proposto un approccio modulare (che distingue tra informazioni con Priorità 1 e con Priorità 2) che si basa su una definizione di microimpresa non rigidamente predeterminata a priori, ma da individuarsi, nel rapporto banca/impresa, nella fase precedente alla resa della «informativa. In linea con il principio di proporzionalità e con la natura volontaria del Documento, la scelta di limitare «informativa alle sole informazioni con Priorità 1 potrebbe tenere conto dei requisiti dimensionali individuati dalle suddette normative e raccomandazioni europee, affidando alle parti coinvolte (PMI e banche) la selezione delle informazioni da richiedere con riferimento ai tali livelli di priorità».

Come già detto «utilizzo del modello proposto» su base volontaria ma «adozione di un modello standardizzato e condiviso potrebbe essere un valido strumento per semplificare e ridurre gli oneri che le PMI devono sopportare per far fronte alle richieste delle controparti»:

- sia delle banche (le imprese che hanno rapporti con più banche si trovano spesso a fronteggiare richieste simili ma differenziate, che aumentano gli oneri di risposta);
- sia dagli altri soggetti coinvolti della «catena del valore» (in primis le grandi imprese committenti).

Clicca qui per consultare il Documento.